



MIUR - USR per la PUGLIA
Istituto Comprensivo Statale "G. MAZZINI"
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I gr.
Via Prov.^{le} per Erchie, 2 - 72028 Torre Santa Susanna (Br)



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013
Note prot. 1551 del 27/06/2013 e 2563 del 22/11/2013

A.S. 2020/21

Il disagio scolastico è "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistico o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali." (Mancini e Gabrielli, 1998).

Come è noto, la Direttiva 27 dicembre 2012 e la successiva CM n. 8 del 6 marzo 2013, delineano una precisa strategia inclusiva della scuola italiana, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.

In particolare, vengono introdotti nuovi strumenti d'intervento nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali (indicati con l'abbreviazione BES), che possono rientrare in tre sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e prospettate le seguenti novità operative:

- a) sul piano didattico vengono ridefinite le modalità di intervento, non solo verso gli alunni con certificazione sanitaria (disabilità, DSA, ADHD, funzionamento cognitivo limite, ecc.), ma anche verso quegli alunni con problemi di varia natura che non si avvantaggiano di alcuna certificazione e per i quali la scuola è chiamata a programmare percorsi personalizzati (deprivazione linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale, svantaggio socio-economico, ecc.);
- b) sul piano organizzativo e di gestione delle risorse, il GLH d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) viene trasformato in GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e il suo compito viene esteso oltre l'area della disabilità, fino a comprendere tutte le situazioni che richiedono la personalizzazione degli interventi educativi da parte degli insegnanti.

Il nostro Istituto scolastico riconduce la pluralità dei BES in un Piano Annuale per l'Inclusione, che definisce gli obiettivi di ampliamento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo; il piano deve essere predisposto dal GLI e approvato dal Collegio dei Docenti.

E' compito dei Consigli di Classe e dei team dei docenti indicare, motivando sulla base di opportune motivazioni, in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata da tutti i componenti del team docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di evitare contenziosi.

Le situazioni a rischio devono perciò essere attentamente valutate e monitorate. La scuola e gli insegnanti hanno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie che mirino a prevenire l'insorgere di stati di emarginazione e disagio nelle classi. Tuttavia questo non può essere compito unico della scuola: la responsabilità formativa deve infatti essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del bambino, e con le istituzioni e i servizi territoriali a vocazione educativa.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	45
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Difficoltà di apprendimento	8
➤ Disagio socio/relazionale	6
➤ Altro	2
Totali	71
% su popolazione scolastica n° alunni 980 (infanzia, primaria e secondaria)	7,24%
N° PEI redatti	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione e aggiornamento dei docenti;
- Promuove, valorizza e monitora progetti specifici;
- Definisce, su proposta del Collegio docenti, le modalità di documentazione dei percorsi didattici degli alunni con BES, coordina l'elaborazione e le eventuali revisioni.
- Attiva il monitoraggio di tutte le azioni al fine di favorire la messa in atto di buone prassi.
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- Raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

È composto: dalla DS e dalla collaboratrice, da due docenti FS (Funzione Strumentale) area3 (un docente di sostegno della secondaria e una docente di sostegno della primaria), da tre docenti di sostegno della scuola dell'infanzia (di cui due responsabili di plesso), da due docenti (una di sostegno) responsabili di plesso della scuola primaria, da due docenti della secondaria (di cui una di sostegno), da due genitori, da una rappresentante dei servizi sociali del Comune di Torre S. Susanna (e madre di un alunno) e da due collaboratori scolastici.

I Dipartimenti disciplinari sono formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare ed operano per assumere decisioni comuni su determinati aspetti della didattica; sono coordinati da un docente.

Il Dipartimento di Sostegno è composto da 34 docenti, 6 della scuola dell'infanzia, 21 della scuola primaria e 7 della secondaria di primo grado; è coordinato da due docenti (infanzia-primaria e secondaria) FS area 3.

Collegio dei Docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di P.I. elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe, interclasse e intersezione

Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;

- Comunicano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Alla luce del periodo di DAD e del vuoto che ci sarà nei prossimi mesi estivi, si prevede una ripresa dei temi all'inizio dell'anno scolastico per le classi dove è previsto un PAI.

Docente curricolare:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione e segnalando eventuali situazioni di disagio;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. e/o P.D.P.

Docente di sostegno:

Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
Supporta i CdC (interclasse e Intersezione) nell'assunzione di strategie, tecniche pedagogiche e metodologie didattiche inclusive;
Coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, gli esperti ASL ed eventuali altre figure coinvolte.

Referente Inclusione:

Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Funzioni Strumentali:

sono docenti che, su loro richiesta e verificato il curriculum, operano in un settore di competenza stabilito dal Collegio docenti in collaborazione con la Direzione dell'istituto. Le aree individuate sono sei: Area 1 - gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del PDM, attuazione progetto di riforma (L. 107/2015) responsabile della valutazione d'Istituto, organizzazione attività organico dell'autonomia; Area 2 – innovazione, web, laboratori, registro elettronico, piattaforme digitali, dematerializzazione; Area 3 – inclusione (Hand-BES) e lotta alla dispersione; Area 4 – formazione, aggiornamento documentazione e curriculum verticale; Area 5 – sostegno al lavoro dei docenti (progettualità, rapporti col territorio, continuità); Area 6 – orientamento, viaggi d'istruzione, uscite didattiche.

Asl

si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni BES mediante funzioni di valutazione ed eventualmente di presa in carico:

Redige, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento;
Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate (o unilateralmente) la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e /o linee guida all'intervento;
Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

Servizio sociale del Comune:

Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;
Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili in continuo coordinamento con la scuola;
Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Personale socio-educativo

Educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

Assistente igienico-personale: si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà.

Collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

Personale di segreteria: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono i seguenti interventi di formazione:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Normativa sull'inclusione e la disabilità
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Valutazione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Innovazione didattica e digitale
- Didattica a distanza

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del P.I. in itinere.
- Eventuale raccolta di buone prassi e interventi didattico-educativi (per supporto e consulenza ai docenti).
- Nei percorsi Personalizzati i docenti concordano contenuti e competenze tra le discipline, strumenti compensativi e dispensativi; dispensa dalla lingua/e straniera scritta (e altre dispense consentite e regolate dalle varie disposizioni di legge) in presenza di DSA certificato con esplicita richiesta attestante la gravità del disturbo; individuano modalità di verifiche prevedendo, ove possibile, prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per l'esame di Licenza la Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato.
- Nei PEI è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata dal team docenti di classe che, insieme al docente di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento. L'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Un PEI semplificato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze; gli alunni disabili che hanno seguito un percorso didattico individualizzato-differenziato sono ammessi a sostenere gli Esami di Licenza con prove differenziate con valore non equipollente coerenti con il percorso svolto e finalizzate unicamente al rilascio dell'attestazione delle competenze;
- Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai principi della valutazione inclusiva (le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, costruite per dare l'opportunità all'alunno di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza; l'alunno partecipa alle procedure di valutazione che tengono conto dei miglioramenti nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento) e agli indicatori per la valutazione inclusiva (livello degli allievi: opportunità di partecipare alla propria valutazione e vedere nel tempo i miglioramenti; livello della famiglia: coinvolgimento nella valutazione dei propri figli; livello dei docenti: valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi).
- L'Istituto facendo riferimento alla nota ministeriale relativa alle prove INVALSI predisponde, su indicazione dei docenti degli alunni con BES delle classi interessate, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 62/2017 l'attribuzione di misure dispensative/compensative riservate solo agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 e agli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010. Quest'anno, causa Covid-19, le prove non sono state svolte.
- I team di Classe che adottano per i propri alunni un piano educativo/didattico individualizzato/personalizzato sono tenuti a sottoporre a verifica in itinere gli interventi realizzati per

valutare l'efficacia e prevedere, eventualmente, variazioni dei piani. Periodicamente il consiglio di classe si riunisce e sulla base dei risultati ottenuti si interroga sull'andamento dei processi e indica, su apposito modulo, le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. In sede di scrutinio finale, il team di classe presenta la relazione finale del PDP. Nel corso di quest'anno scolastico, è stata predisposta una scheda di monitoraggio e di ri-progettazione dei PEI in quanto con la modalità della didattica a distanza si è dovuto tenere conto di diverse problematiche.

- La scuola promuove l'autovalutazione d'Istituto per genitori, alunni ed insegnanti. Valuta anche mediante la somministrazione di questionari dell'INDEX il livello di inclusione percepito nella scuola.
- Nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) l'Istituto ha stabilito due priorità: Recupero e Sviluppo delle competenze europee.

"L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione" (International Conference on Education - Ginevra 2008).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica degli alunni con BES. L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive, partendo dalla fase di accoglienza e inserimento nel contesto classe, si avvarrà delle seguenti metodologie/azioni:

Attività laboratoriali

Apprendimento cooperativo

Tutoraggio tra pari

Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo.

Progetti – scuola secondaria di primo grado

Iniziativa programmate in orario curricolare: Insieme si può, Tutelare l'ambiente per proteggere la salute, Affettivamente, Scuole aperte allo sport, Special Olympics, Teatro in lingua straniera (con attori madrelingua);

progetti in orario extracurricolare: Il Duathlon e Triathlon nella scuola, Sport e scuola (CONI), Progetto musicale: "Armonie dei suoni" (Coro e Orchestra scolastica), Progetto Biblioteca, Giochi matematici, A scuola di coding, Stop al bullismo, Latino "Primi passi", "Sport, scuola e disabilità";

progetti PON: In redazione, Matematica in Lab, Scienziati con i piedi ... per terra, Le français pour moi!

Nell'ambito della progettazione delle uscite didattiche: librerie del territorio, Consiglio Regionale e Teatro Apollo (Lecce); dei viaggi d'istruzione: Parco Avventura-Torre Mattoni- Marina di Ginosa, Policoro-Circolo Velico, Pollino.

Scuola primaria

in orario curricolare: Danziamo a scuola, Hockey di classe, Apicoltura, Sport di classe, Racchette di classe.

in orario extracurricolare: Il Duathlon e il Triathlon nella scuola, A scuola di coding, Ready for Cambridge, C'era una volta il gioco;

Nell'ambito della progettazione delle uscite didattiche: Cinema (Erchie), Masseria Didattica "Villa Buontempo" Francavilla Fontana, Bosco Masseria Gesuiti, Planetario (Ist. Tec. Carnaro) Brindisi, Santuario Madonna di Galaso, Santuario S. Cosimo Oria, Chiesa di Crepacore, Apiario "Ape Regina" Erchie, Il parco dei dinosauri Castellana Grotte, Alberobello, Otranto-Castro-S. Cesarea.

Scuola dell'infanzia

in orario curricolare: Ambiente che vai...amici che trovi, A scuola con Uga la tartaruga (accoglienza), Il Natale degli animali, Giocando imparo l'Inglese, Insieme per crescere (continuità);

in orario extracurricolare: Tre anni da ricordare.

Nell'ambito della progettazione delle uscite didattiche: Festa nazionale degli animali Torre Santa Susanna, Masseria Gesuiti, Festa degli alberi Parco comunale, Corteo di Natale e manifestazione finale, Cinema Erchie, Apiario Ape Regine Erchie, Maneggio Rini, Parco Carrisiland resort - Cellino San Marco, Manifestazioni di fine anno.

Nell'anno scolastico appena concluso, a causa dell'emergenza internazionale per il Covid-19 e la conseguente interruzione delle attività didattiche in presenza, non è stato possibile portare a termine tutte le iniziative previste; ciononostante la scuola si è adoperata a che non potesse mancare a nessun

discente la possibilità di avere uno strumento per essere e sentirsi parte di una comunità, parallelamente i docenti, attraverso le loro attività, hanno contribuito ad “accorciare” le distanze con i propri alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali – nuove tecnologie) di Brindisi, NIAT di Latiano ed associazioni/enti ad esso collegati per realizzazioni di progetti, CAT di Brindisi, La Nostra Famiglia di Ostuni/Brindisi, IRCCS Eugenio Medea di Brindisi, AID, ANGSA, AIPD, servizi del Comune di Torre Santa Susanna e Associazioni del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del team di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP o un PEI (nel caso di alunni con disabilità). Rimangono dei documenti unici, come unica è la persona nella sua complessità. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona e dell'intero percorso e a favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità. A tal proposito il nostro Istituto vuole valorizzare le diversità elaborando specifiche scelte in merito al percorso educativo chiamando in causa tutte le potenzialità dell'Istituto e collaborando con tutte le agenzie preposte del territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Monitoraggio delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari. Utilizzo degli spazi (che molto probabilmente ritorneranno ad essere fruiti dopo due anni di restrizioni a causa della ristrutturazione di un plesso), delle strutture, dei materiali dell'Istituto. Collaborazione tra ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione. L'Istituto pianifica e realizza progetti PON, collabora in rete con altre scuole per progetti e formazione.

I collaboratori scolastici rivestono un ruolo di primaria importanza per tutti gli alunni con BES. Ad inizio anno scolastico saranno convocati ed informati dalla Dirigenza scolastica sulle varie tipologie di bisogni degli alunni per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure coinvolte nell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni per realizzare progetti di inclusione. C'è bisogno di risorse umane per la gestione dei laboratori, di incrementare le risorse tecnologiche nelle classi e migliorare la rete internet, aderire alle reti di scuole in tema di inclusività, rafforzare i rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa, potenziare la biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime della primaria e docenti della quinta classe della scuola primaria con i docenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto, inoltre, si interfaccia con gli Istituti secondari di secondo grado per la delicata fase di passaggio alla fine del percorso nella scuola secondaria di primo grado ed è a disposizione per ogni richiesta finalizzata al processo di inclusione nel nuovo ambiente scolastico. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, verbale di individuazione alunno H, Diagnosi Funzionale, certificazioni) sono condivisi con tutti i docenti di diverso grado in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2020.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2020.**